

A cent'anni dalla scomparsa

Un convegno per ricordare la figura di Ascoli

Un convegno internazionale di tre giorni, di cui due a Gorizia e uno a Udine, per ricordare la figura di Graziadio Isaia Ascoli. A cento anni dalla scomparsa, l'intellettuale goriziano sarà al centro degli interventi che studiosi ed esperti proporranno giovedì 3 maggio a palazzo Attems, venerdì 4 a palazzo Florio a Udine e sabato 5 all'auditorium di via Roma. L'iniziativa, intitolata "Il pensiero di Graziadio Ascoli", è promossa dal Comune, dal Centro internazionale sul plurilinguismo dell'ateneo friulano, dall'Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei e dalla Società filologica friulana. Il convegno sarà inaugurato alle 10 di giovedì 3, e dalle 10.40 alle 18.20 si susseguiranno gli interventi su Ascoli e il suo rapporto con Manzoni, con l'indoeuropeistica e con l'ebraismo. Venerdì 4 i lavori si inizieranno alle 9.30, con relazioni sulla dialettologia, sui legami con la cultura tedesca, sulla linguistica generale e sul plurilinguismo. Sabato 5, dalle 9 alle 12, si parlerà delle relazioni di Ascoli con la lingua italiana e con quelle semitiche, dei suoi anni giovanili e della civiltà del Risorgimento.

«Ascoli è un intellettuale nel senso più ampio del termine, uno dei padri della linguistica e della glotto-

logia italiane, e ha proiettato Gorizia a livello internazionale», ha esordito l'assessore comunale alla Cultura, Claudio Cressati, in occasione della presentazione del convegno, affiancato dalla vicepresidente della Provincia, Roberta Demartin. Le caratteristiche dell'iniziativa sono state illustrate invece dalla direttrice del Centro internazionale sul plurilinguismo, Marcato: «Abbiamo distribuito gli interventi secondo una logica giustificata dal territorio. La maggior parte degli interventi storico-culturali è concentrata a Gorizia, mentre quelli linguistici sono previsti a Udine. Tutti gli aspetti saranno comunque affrontati nelle varie sedi, dato che l'obiettivo del convegno è di offrire una panoramica completa della figura e dell'opera di Ascoli e del contesto in cui ha vissuto». Il vicepresidente della Filologica friulana, Vicario, ha annunciato che il sodalizio realizzerà due pubblicazioni per celebrare l'anniversario della scomparsa di Ascoli.

Venerdì 4 sarà presentato un volume di scritti scelti di linguistica italiana e friulana, mentre successivamente saranno raccolti in un libro gli atti del convegno. Marco Grusovin, presidente dell'Icm, ha posto l'accento sull'impegno civile, religioso e politico di Ascoli, mentre Elisabetta Loricchio degli Amici di Israele ha ricordato che sabato 5 pomeriggio la sinagoga sarà aperta, e ha auspicato la partecipazione delle scuole al convegno. (f.s.)